

CRESCERE CON GLI SCACCHI

Progetto di educazione al pensiero strategico nelle scuole



Progetto didattico di Francesco Rizzo

Istruttore della Federazione Scacchistica Italiana (F.S.I.)

Concentrazione • Logica • Strategia • Inclusione • Problem Solving

Il progetto “**Crescere con gli Scacchi**” nasce con l'obiettivo di introdurre il gioco degli scacchi nelle scuole primarie e secondarie di primo grado come strumento educativo. Attraverso il gioco, gli studenti sviluppano concentrazione, capacità di problem solving, rispetto delle regole e spirito sportivo.

Gli scacchi rappresentano una vera e propria **palestra per la mente**, capace di stimolare il pensiero strategico e la creatività dei ragazzi, favorendo socializzazione, autocontrollo e fiducia nelle proprie capacità.

Anno scolastico 2026/2027 • Progetto rivolto alla scuola primaria e secondaria di I grado

Perché gli scacchi?



Favorisce lo sviluppo cognitivo

Nel gioco degli scacchi vengono coinvolte e sollecitate diverse abilità cognitive, come l'apprendimento, il ragionamento, l'attenzione, la memoria, il riconoscimento, il calcolo, l'intuito geometrico. Per questo, se appresi in giovane età, gli scacchi favoriscono lo sviluppo dell'intelligenza operatoria sia concreta che astratta.



Favoriscono assunzioni di responsabilità e rispetto delle regole

Tutto ciò che succede sulla scacchiera è causata direttamente dalle nostre scelte. Pertanto il bambino è portato ad accettare le conseguenze delle sue azioni. Inoltre, la scacchiera è un microcosmo con regole ben precise che bisogna rispettare senza eccezioni. Giocando a scacchi, quindi, il bambino impara a rispettare l'avversario e le regole e, più in generale, a riconoscere il valore della disciplina.



Sviluppano le capacità di problem finding, problem solving e decision making

Le azioni alla scacchiera si possono schematizzare come segue: analisi della posizione e dei problemi posti dalla mossa dell'avversario; ricerca delle possibili soluzioni; decisione. Il bambino pertanto si abitua da subito ad affidarsi alle sue funzioni esecutive: individua un problema, cerca una soluzione e infine agisce senza paura.



Migliorano la gestione del tempo e delle priorità

Negli scacchi non è possibile pensare all'infinito, ma bisogna usare in maniera razionale una risorsa finita: il tempo. Il bambino impara così a gestire il tempo a sua disposizione e a individuare le giuste priorità, decide cioè a cosa prestare maggiore attenzione e a cosa prestarne meno.



Favoriscono lo sviluppo emotivo e sociale

Giocare a scacchi aiuta il bambino a sviluppare e a controllare le proprie emozioni: durante una partita non è appropriato sghignazzare in faccia all'avversario oppure scoppiare in un pianto. Saper riconoscere e, alla bisogna, controllare le proprie emozioni è anzi una componente fondamentale di un buon giocatore perché l'equilibrio psicologico favorisce l'analisi obbiettiva. Non meno importante è la considerazione che per giocare a scacchi è necessario avere uno o più avversari. Il bambino impara così che, per divertirsi, deve sviluppare un buon rapporto con il resto della comunità, imparando a gestire le diverse relazioni interpersonali. Questo ultimo aspetto è tanto più importante negli incontri a squadre, quando la compattezza del gruppo è un'arma in più che può fare la differenza.



Aiutano a superare la paura del diverso

La scacchiera è un luogo dove si azzerano le diversità, dove si superano le barriere di genere, religione, culturali, razziali e generazionali. Quando siamo seduti per giocare, non contano, il sesso, il colore della pelle, le credenze religiose e non, le preferenze sessuali, il modo di vestire o la lingua parlata. L'unica cosa che conta è la abilità nel gioco.

1. *Responsabile del Progetto:* **Francesco Rizzo.**
2. *Nome del Progetto di scacchi:* **Crescere con gli Scacchi.**
3. *Esperto esterno in progetti scolastici.*
4. *Tesserato alla Federazione Scacchistica Italiana (FSI).*
5. *Istruttore Federale di Scacchi (F.S.I).*
6. *Delegato Istruttori del Comitato - Regione Umbria -*

7. *Dirigente Sportivo di 1° livello (CONI).*

8. *Tesserato con l' A.S.D. Circolo Scacchistico Bolognese come giocatore a livello agonistico.*

Contatti: cell: 3387333708

mail: francescorizzo441@gmail.com

residenza: Corso Vecchio 209 Terni

sito internet: www.francescorizzo.coach

A chi e rivolto il Progetto

- Alle Direzioni Didattiche.
- Agli Istituti Comprensivi.
- Alle Scuole Secondarie di 1° grado
- Agli Istituti Onnicomprensivi.

Periodo:

Ottobre 2026 a Maggio 2027; in orario antimeridiano e/o pomeridiano;

L'Istruttore si rende disponibile per laboratori pomeridiani.

Durata dell'intervento:

una lezione di scacchi alla settimana **minimo 10 incontri di 60 minuti**.

La data di inizio e gli orari verranno concordati con i Docenti.

Per i laboratori pomeridiani: i tempi e le modalità verranno concordate tra Istruttore e Docenti.

Tipologia: le lezioni di scacchi possono essere organizzati su **2 livelli**.

Base (rivolto ai principianti).

Intermedio (rivolto ad alunni con buona conoscenza degli scacchi).

I Docenti daranno indicazioni sul tipo di corso da affrontare; fermo restando che l'Istruttore, accertatosi delle competenze degli alunni, potrà modificare il grado di difficoltà del livello.

Materiali: il materiale per le lezioni verrà fornito interamente dall'istruttore.

Finalità:

Promuovere il Fair play

Favorire le assunzioni di responsabilità.

Promuovere l'interdisciplinarietà.

Migliorare la gestione del tempo e delle priorità.

Promuovere la socializzazione e la cooperazione.

Sviluppare le capacità di problem finding, problem solving e decision making.

Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Corso base

A chi è rivolto: ai principianti

Conoscenza della scacchiera

Conoscenza della 64 case.

Conoscenza del valore numerico di ogni singolo pezzo.

Conoscenza del movimento di ogni singolo pezzo e della cattura.

Conoscenza dello scacco al re, dello stallo, dello scacco matto, della patta d'accordo, della patta per ripetizione di mosse e conoscenza delle mosse illegali.

Conoscenza di orologi meccanici e digitali segnatempo per fare una partita

Ricerca della vittoria, dando Scacco Matto all'avversario.

Socializzazione e condivisione della partita.

Esercizi della **UFCF** – United States Chess Federation (Federazione Scacchistica degli Stati Uniti d'America), per verificare il corretto apprendimento dell'alunno.

Corso intermedio

A chi è rivolto: ai ragazzi con una buona conoscenza dello sport degli scacchi.

I tre principi fondamentali delle aperture:

conquista del piccolo centro, sviluppo dei pezzi leggeri e mettere in sicurezza il Re con l'arrocco.

Il centro partita (medio gioco).

Finali di partita elementari.

Motivi tattici, motivi strategici (quali sono le differenze).

Trascrizioni di mosse su formulari.

Esercizi della **UFCF** – United States Chess Federation (Federazione Scacchistica degli Stati Uniti d'America), per verificare il corretto apprendimento dell'alunno.

Conoscenza siti gratuiti per giocare on line.

Motori di analisi online (impariamo ad usare Stockfish).

Strumenti utilizzati per tutti i corsi:

Lavagna didattica murale, scacchiera e scacchi, orologi meccanici e digitali, utilizzo della LIM: condivisione di video- lezioni di consolidamento ed approfondimento.

Il materiale didattico di ogni lezione verrà inviato alle Docenti di riferimento in formato pdf da condividere con gli alunni della classe.

COSTI:

Il costo del progetto per ogni classe è di € 210 lordi per n 10 lezioni indipendentemente dal numero degli alunni partecipanti.

COMPITO DI REALTA'

Torneo di classe a squadre o torneo di Istituto individuale.

A tutti i ragazzi che partecipano al torneo di fine progetto, verrà donata una medaglia.

Francesco Rizzo

Delegato Istruttori del Comitato - Regione Umbria-